



Comune di San Giovanni in Fiore

87055 – Provincia di Cosenza

Piano degli interventi del Distretto socio-sanitario n. 3

PREMESSA

Il presente piano degli interventi viene steso in una logica distrettuale e in via sperimentale, secondo le linee guida dettate dalla Regione Calabria, in attuazione della legge regionale n. 23 del 5 dicembre 2003, in modo che tutti i comuni del distretto possano esercitare un proprio ruolo, attraverso le forme di concertazione previste dall'art. 17, commi 2 e 3 della citata legge.

In data 07/01/2009 si è tenuta la conferenza dei Sindaci appartenenti al distretto socio-sanitario n. 3, di cui fanno parte i comuni di San Giovanni in Fiore (capofila), Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e Savelli.

In base a quanto previsto dalle linee guida per la predisposizione e l'approvazione del piano degli interventi i rappresentanti dei comuni hanno stabilito di utilizzare i finanziamenti per un importo complessivo di € 309.206,46, in conformità a quanto disposto con apposite direttive dalla stessa Regione Calabria di seguito indicate: 1) ALLEGATO A al Decreto n. 12270 del 9 settembre 2008 per un importo di € 66.943,48 finalizzato alla realizzazione di interventi per la tutela delle donne in difficoltà mediante l'utilizzazione temporanea nei servizi domiciliari in favore di persone non autosufficienti; 2) ALLEGATO A al decreto n. 15749 del 29 ottobre 2008 per un importo di € 203.866,98 finalizzato alla realizzazione degli interventi nelle aree tematiche dei minori, degli anziani, dei disabili e della famiglia; 3) ALLEGATO A al decreto n. 18205 del 18 novembre 2008 per un importo di € 38.396,00 finalizzato alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti.

In relazione alla direttiva allegata al decreto 12270/08 sopra richiamata, i rappresentanti dei comuni concordano che nel disporre il piano degli interventi (progetto) vengano salvaguardati i progetti in fase di attuazione, realizzati nei comuni di Castelsilano, Cerenzia, Savelli e Caccuri, in coerenza con quanto previsto dall'ex legge n. 7/01.

A fronte di questa determinazione da parte degli attori partecipanti alla concertazione, i piani d'intervento, relativi alle tre aree tematiche, saranno costruiti in modo da garantire una utilizzazione delle risorse in maniera efficace a fronte dei bisogni del territorio distrettuale.

I comuni del distretto n. 3, a conclusione dell'intervento relativo ad ogni progetto, dovranno presentare la rendicontazione economica e una relazione dettagliata dell'intervento al comune capofila che provvederà all'approvazione del rendiconto complessivo e ad inoltrarlo alla Regione Calabria Settore Politiche Sociali.

Il piano è stato redatto tenendo conto dei progetti già presentati alla Regione Calabria da parte dei singoli comuni e si è tenuto conto dei finanziamenti ricevuti e pertanto delle attività avviate, sviluppando il piano in continuità con i progetti in esecuzione ed a completamento degli stessi.

I relativi progetti dei comuni di Caccuri, Castelsilano, Cerenzia e Savelli risultano depositati agli atti del comune capofila.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n. 3

Il territorio dell'ex distretto socio-sanitario n. 3 è costituito dai comuni di San Giovanni in Fiore, Caccuri, Cerenzia, Castelsilano, Savelli ed è situato su un territorio prettamente montano con una popolazione residente di 24.069 abitanti. La morfologia del territorio rappresenta un ulteriore problema per chi ha difficoltà motorie o di autonomia.

Il comune più grande del distretto è il comune di San Giovanni in Fiore per popolazione residente, per estensione del territorio e per densità abitativa, come si evince dalla tabella n. 1.

Tabella 1

COMUNE	POP.NE al 01-01-2009	SUPERFICE	DENSITA'
San Giovanni in Fiore	18.169	279 kmq	65,12
Caccuri	1.786	57 kmq	31,33
Castelsilano	1.205	39 kmq	30,89
Cerenzia	1.333	24 kmq	55,54
Savelli	1.570	48 kmq	32,70
TOTALI.	24.063	447 kmq	53,83

La popolazione residente risente di consistenti flussi migratori, soprattutto di giovani che vanno principalmente nelle regioni del nord Italia sia per motivi di studio che di lavoro. Allo stesso tempo si registra una modesta presenza di immigrati, soprattutto extracomunitari che in molti casi si sono insediati con le rispettive famiglie.

I comuni del distretto hanno una distanza media tra loro di km 10, tranne Savelli km 20, con una percorribilità stradale che va dai 10 ai 30 minuti. E' scarso il servizio dei mezzi pubblici e pertanto gli spostamenti sono alquanto difficoltosi.

La maggiore criticità è costituita dal fatto che i comuni appartengono a due province diverse, infatti il comune capofila è in provincia di Cosenza, mentre i rimanenti comuni sono nella provincia di Crotone. Di conseguenza, i distretti socio-sanitari con i relativi servizi ricadono nelle rispettive province di appartenenza, determinando non pochi problemi organizzativi e funzionali.

Il tessuto economico si fonda principalmente su attività agricole, artigianali, commerciali e sul pubblico impiego. La disoccupazione è alta, allo stato attuale il 32% dei residenti risulta disoccupato. Questo dato interessa principalmente le donne, la percentuale assume caratteri più critici se rapportata alla popolazione attiva. La precarietà economica genera forti tensioni e incertezze per il futuro, amplificando le problematiche di carattere sociale e sanitario.

POPOLAZIONE ANZIANA

In questa realtà, si riscontra una forte presenza **di persone anziane** con problemi diversi: a) confinamento individuale (disabilità fisica, condizione di non autosufficienza, condizione di solitudine); b) disabilità nelle funzioni (difficoltà nell'igiene personale); c) difficoltà nel movimento (problemi di deambulazione, nel sedersi, nel coricarsi, ecc.) e **di persone in situazione di handicap grave**.

Di seguito si forniscono alcuni dati:



POPOLAZIONE RESIDENTE ANZIANA

Tabella 2

Totale popolazione residente		Pop.ne anziana oltre 65 anni	%
San Giovanni in Fiore	18.169	2.957	16
Caccuri	1.786	342	19
Castelsilano	1.205	284	24
Cerenzia	1.333	245	18
Savelli	1.570	486	31
Totali	24.063	4.314	18

POPOLAZIONE ANZIANA PER STATO DI VEDOVANZA

Tabella 3

Popolazione anziana	N.	Vedovi/vedove	%
San Giovanni in Fiore	2.957	1.055	36
Caccuri	342	127	37
Castelsilano	284	103	36
Cerenzia	245	79	32
Savelli	486	173	36
Totale vedovi/vedove	4.314	1.537	35

ANZIANI ASSISTITI DALL'ADI (Ass. domiciliare integrata)

Tabella 4

Ex distretto socio sanitario n. 3	Pazienti oncologici	Pazienti geriatrici	Totale	allettati
San Giovanni in Fiore	46	116	204	52
Caccuri	9	44	25	12
Cerenzia	5	14	34	9
Castelsilano	1	21	22	6
Savelli	5	40	45	8
TOTALI	66	235	330	87



Dalla lettura delle tabelle 2 e 3 è possibile osservare come il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione investe il territorio dei comuni interessati. La tipologia della popolazione anziana di questi Comuni è varia: ci sono anziani vedovi che vivono in completa solitudine senza supporto parentale, anziani che vivono con i coniugi anch'essi anziani, altri che vivono in nuclei familiari (figlio/figli) in condizioni economiche svantaggiate.

Dalle tabelle 3 e 4 invece si osserva che, rispetto ad una popolazione di n. 4.314 anziani, ben l'8% sono pazienti oncologici e pazienti geriatrici assistiti dall'A.D.I.

POPOLAZIONE DIVERSAMENTE ABILI

Il numero di diversamente abili presenti nei cinque comuni del distretto è di 137. Le persone che risultano in possesso dei requisiti previsti della Legge 104/92 art. 3 comma 3, nel comune capofila, sono 57. Si ritiene che una notevole percentuale di casi rimane sommersa sia perché gli interessati non hanno inoltrato richiesta all'A.S.P. per il riconoscimento dei requisiti di cui alla predetta Legge, sia perché le famiglie tendono a mantenere nascosto il problema.

Nell'ambito delle esperienze precedenti si è verificato un aumento delle persone che hanno fatto richiesta di assistenza domiciliare. Ciò dimostra che le famiglie incominciano a prendere consapevolezza che la disabilità non è motivo di vergogna, ma una risorsa per la comunità.

L'assistenza domiciliare rivolta alle persone che si trovano in una condizione di handicap grave si sta rilevando particolarmente utile per alleviare e contenere la condizione di emarginazione e di esclusione sociale in cui le stesse versano. Questo servizio è di fondamentale importanza per migliorare la qualità della vita e valorizzare il ruolo sociale della persona disabile.

MINORI

Da un'indagine effettuata dal comune di San Giovanni in Fiore, attraverso gli operatori del progetto "Alba" finanziato con fondi della Legge 285 del 1997, è emerso che i ragazzi da loro osservati in tutto il territorio, amano poco fare parte di associazioni o di gruppi strutturati, mostrano di prediligere gruppi senza regole, tendono a riunirsi in gruppi informali spesso sganciati dalle realtà istituzionali. Emerge chiaramente la necessità di offrire opportunità aggregative in grado di rispondere ai bisogni e alle diverse esigenze dei minori.

DONNE IN DIFFICOLTÀ

Gli interventi sperimentati in tutto il distretto, in attuazione della legge regionale n. 7 del 02/05/2001 per la tutela delle donne in grave disagio sociale e soprattutto per tutelare la maternità compiuta o in essere, hanno fatto emergere un numero considerevole di donne non occupate o con reddito basso che per vari motivi vive una condizione di disagio sociale quale: separazioni o divorzi, vedovanza con o senza figli, ragazze-madri, donne con coniuge disoccupato, detenuto, ammalato grave con a carico anche figli minori, ecc..

ANALISI DEI SERVIZI ESISTENTI

a) I servizi dell'ADI

Il distretto di San Giovanni in Fiore, attraverso il servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), offre interventi medico/infermieristici agli utenti residenti nei Comuni del distretto di San Giovanni in Fiore.

L'equipe del servizio ADI, è composta dalle seguenti figure professionali:

- un geriatra;
- un chirurgo;
- un assistente sociale;
- tre infermieri professionali.



L'équipe accoglie le richieste di assistenza medico/infermieristica, le valuta e stabilisce i tempi e le modalità di intervento. Le prestazioni erogate comprendono: prelievi di sangue, medicazioni di piaghe da decubito, curve glicemiche, misurazione della pressione arteriosa, ecc. Il rapporto dell'utente con il servizio varia a seconda della patologia e del tipo di prestazione.

L'ADI non riesce a dare risposte a problematiche di carattere sociale, nonostante emergano con evidenza anche di urgenza, perché il servizio è prettamente sanitario, quindi sprovvisto delle risorse umane e materiali necessarie.

Ci sono utenti anziani non autosufficienti, che vivono completamente soli in condizioni economiche disagiate e senza supporto parentale. Altri che vivono con i coniugi, anch'essi anziani e non autosufficienti. Altri ancora che vivono in nuclei familiari (figlio/a) monoreddito, in cui il gravoso compito dell'assistenza ricade esclusivamente sulla famiglia. Ciò richiede un intervento integrato tra servizio sanitario e servizio di assistenza domiciliare a soggetti non autosufficienti affinché si possa intervenire sulla globalità dei bisogni al fine di migliorare la qualità di vita delle persone assistite in modo complessivo.

b) Le prestazioni specialistiche

Nel distretto di San Giovanni in Fiore ci sono ambulatori specialistici di immunologia, oncologia, geriatria, ortopedia, cardiologia, ecc. che erogano prestazioni a domicilio a soggetti allettati.

Gli utenti disabili non allettati, che necessitano di terapie specialistiche o riabilitative, fanno riferimento ai centri del distretto, al presidio ospedaliero e alle strutture riabilitative del capoluogo di Provincia.

La difficoltà oggettiva dell'utente riguarda il raggiungimento dei centri di cura.

Disabili soli o con familiari sprovvisti di un mezzo idoneo per il trasporto sono costretti a rinunciare alle terapie.

Sono presenti strutture convenzionate di riabilitazione neuromotoria e diverse strutture residenziali.

c) Centri operativi

Sul territorio sono operativi alcuni servizi per gli anziani e per i diversamente abili, sorti a cura del Comune di San Giovanni in Fiore: 1) **due centri di aggregazione sociale per anziani** con un'utenza di circa 100 persone che frequentano quotidianamente i locali di proprietà del Comune, in comodato gratuito; 2) **un centro di aggregazione diurno per disabili**, allocato a San Giovanni in Fiore, che ospita circa 16 utenti, con diverse disabilità. Il centro è gestito dal Comune attraverso l'utilizzazione di operatori L.S.U., in locali di proprietà del Comune, ma che necessitano di opportuni interventi di ristrutturazione e adeguamento; 3) **un servizio di trasporto e accompagnamento scolastico** per disabili (circa 15), eseguito da Ditta privata a seguito di gara ad evidenza pubblica.

d) Assistenza domiciliare

I quattro Comuni del distretto Caccuri, Castelsilano, Cerenzia e Savelli hanno in corso degli interventi di assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili, agli inabili totali, finanziati dalla Regione Calabria in base alla Legge n. 7/2001.

Il Comune di San Giovanni in Fiore, pur non avendo beneficiato di tali finanziamenti, ha avviato tale servizio, sperimentato per soli tre mesi a causa dell'insufficienza di risorse economiche, utilizzando un contributo della Comunità Montana di € 10.000,00 e un contributo straordinario erogato dalla Regione Calabria di € 12.000,00. Destinatari degli interventi sono state le donne con grave disagio sociale, utilizzate in via temporanea. per l'assistenza domiciliare ai seguenti soggetti: anziani, disabili, inabili totali. Le prestazioni erogate sono le seguenti: 1) aiuto domestico, 2) prestazioni para-infermieristiche di semplice attuazione; 3) prestazioni per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere; 4) altre prestazioni adattate alle esigenze degli utenti.



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE SUDDIVISE PER LE TRE AREE
D'INTERVENTO IN AMBITO TERRITORIALE**

Tabella 5

DECRETO	AREA D'INTERVENTO n. 1	RISORSE FINANZIARIE
n. 12270 del 9/9/2008	Tutela delle donne in difficoltà mediante l'utilizzazione temporanea nei servizi domiciliari in favore delle persone non autosufficienti	€ 66.943,48
	Totale	€ 66.943,48
DECRETO	AREA D'INTERVENTO n. 2	RISORSE FINANZIARIE
n. 15799 del 29/10/2008	Interventi nell'area tematica dei Minori	€ 64.222,40
	Interventi nell'area tematica degli anziani	€ 102.837,76
	Interventi nell'area tematica dei disabili	€ 26.871,27
	Interventi nell'area della famiglia	€ 9.935,55
	Totale	€ 203.866,98
DECRETO	AREA D'INTERVENTO n. 3	RISORSE FINANZIARIE
n. 18205 del 18/11/2008	Prestazioni e servizi assistenziali in favore di persone non autosufficienti	€ 38.396,00
	Totale	€ 38.396,00

DECRETO n. 12270 DEL 9/SETTEMBRE/2008 - ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI FINALIZZATI ALLA PROSECUZIONE DEI PROGETTI IN ATTO PER LA TUTELA DELLE DONNE IN DIFFICOLTA' MEDIANTE L'UTILIZZAZIONE TEMPORANEA NEI SERVIZI DOMICILIARI IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Sull'intero territorio di competenza del distretto socio-sanitario n. 3 sono stati attivati dei progetti nei comuni di Castelsilano, Caccuri, Cerenzia e Savelli, per garantire assistenza domiciliare a persone non autosufficienti e alle loro famiglie, attraverso l'utilizzazione di donne che si trovano in situazioni di grave disagio sociale, non occupate o con reddito basso, per le quali sia a rischio la maternità compiuta o in essere.

Alla luce dei risultati positivi conseguiti in seguito alla attivazione di questi servizi, l'obiettivo rimane quello di proseguire e potenziare il suddetto servizio per dare risposta al disagio socio-economico di queste donne in difficoltà che sono presenti in largo numero in tutto il territorio del distretto.

I servizi sono e continueranno ad essere gestiti direttamente dai rispettivi comuni, nelle forme e nei modi di cui ai progetti risultanti agli atti del comune capofila.



**QUADRO DELLE RISORSE DA UTILIZZARE IN AMBITO TERRITORIALE
SUDDIVISE PER COMUNE – DESTINATE ALLA PROSECUZIONE DEGLI
INTERVENTI IN ATTO – AREA D'INTERVENTO n. 1**

COMUNE	DESTINAZIONE RISORSE
CASTELSILANO	€ 16.735,87
CERENZIA	€ 16.735,87
SAVELLI	€ 16.735,87
CACCURI	€ 16.735,87
TOTALE	€ 66.943,48

La ripartizione equa delle risorse è dovuta alla esiguità dei finanziamenti, già erogati, rispetto all'entità dei progetti, ai quali si ovvierà con il finanziamento del decreto n. 15749 del 29/10/2008.

I comuni dell'ex distretto n. 3, a conclusione dell'intervento relativo ad ogni progetto, dovranno presentare la rendicontazione economica e una relazione dettagliata dell'intervento al comune capofila.

DECRETO n. 15749 DEL 29/10/2008 – PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI NELLE AREE FUNZIONALI (MINORI E ANZIANI, DISABILI E FAMIGLIE) AFFERENTI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

DECRETO	AREE D'INTERVENTO	RISORSE FINANZIARIE
n. 15749 del 29/10/2008	Interventi nell'area tematica dei Minori	€ 64.222,40
n. 15749 del 29/10/2008	Interventi nell'area tematica degli anziani	€ 102.837,76
n. 15749 del 29/10/2008	Interventi nell'area tematica dei disabili	€ 26.871,27
n. 15749 del 29/10/2008	Interventi nell'area della famiglia	€ 9.935,55
	Totale	€ 203.866,98

AREA MINORI
DECRETO n. 15749 del 29/10/2008

A) Interventi di prevenzione

TITOLO PROGETTO:

Animazione territoriale

FINALITA':

Migliorare la qualità della vita sociale in ogni quartiere, cercando di prevenire fattori di rischio.



OBIETTIVI:

- 1) Favorire l'aggregazione tra i minori sia nelle diverse fasce di età sia in modo eterogeneo per prevenire situazioni di esclusione.
- 2) Rendere i minori protagonisti della loro esistenza attraverso una relazione positiva con il mondo esterno.
- 3) Dare la possibilità di sperimentare il maggior numero di esperienze (musicali, sportive, manuali, ludiche, teatrali, d'incontro, ecc.) che permettano di aumentare il bagaglio di conoscenze e competenze dei minori presenti su tutto il territorio.
- 4) Riscoprire o aumentare la consapevolezza di appartenere ad un territorio con una propria storia e una propria tradizione.
- 5) Individuazione di casi di devianza sociale e segnalazione ai servizi sociali.

DESTINATARI:

I destinatari saranno tutti i minori presenti nei comuni di San Giovanni in Fiore, Caccuri, Castelsilano, Cerenzia e Savelli senza esclusione di razza, sesso, religione.

CONTENUTO:

Il progetto, di durata annuale, prevede la prosecuzione dell'animazione territoriale già sperimentata, con largo successo, dal comune di San Giovanni in Fiore, in attuazione della legge 285/97.

L'intervento ha lo scopo di favorire l'aggregazione di minori in ogni quartiere, attraverso il loro coinvolgimento fattivo nella programmazione e organizzazione delle attività, creando una connessione tra le diverse realtà rionali.

L'animazione territoriale verrà concentrata soprattutto nei periodi in cui le attività scolastiche vengono interrotte, spostando le attività in zone "neutre" come campetti, piazze, rioni storici, spazi, luoghi, ecc., che vanno rivalutati o riscoperti attraverso la realizzazione di giochi all'aperto, escursioni nei boschi della Sila e della Presila crotonese utilizzando anche strumenti audiovisivi per le riprese dei paesaggi silani e presilani.

AZIONI:

Azione 1

Selezione di una équipe di 7 animatori territoriali.

Azione 2

Conoscenza dell'intero territorio del distretto per comprendere la realtà del mondo minorile.
Consolidamento e attivazione dei contatti con il territorio.

Azione 3

Progettazione, realizzazione e verifica di una serie di attività di animazione territoriale. Le attività saranno rivolte ai minori e saranno differenziate sia rispetto all'età che ai bisogni, avendo cura di coinvolgere i giovani non solo come utenti, ma anche nella fase progettuale e realizzativa delle attività.

Azione 4

Individuazione di situazioni a rischio di devianza e successiva segnalazione presso i servizi sociali del comune competente.

Azione 5

Verifica dell'attività di cui sopra attraverso la supervisione di un referente del comune capofila.



TITOLARITA' DELL'INTERVENTO:

Comuni del distretto Socio Sanitario n. 3

GESTIONE DEL PROGETTO:

La gestione verrà affidata, tramite gara ad evidenza pubblica, a soggetti abilitati per legge all'aggiudicazione di servizi sociali (Cooperativa Sociale, Associazione, ONLUS, ecc.).

DURATA DEL PROGETTO:

mesi 12

QUADRO DELLE RISORSE DA UTILIZZARE IN AMBITO TERRITORIALE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DEI MINORI:

Decreto	Area intervento	Comuni destinatari	Somme assegnate
n. 15749 del 29/10/08	Animazione territoriale	Tutti i comuni del distretto	€ 52.000,00

QUADRO ECONOMICO PER L'ANIMAZIONE TERRITORIALE

a) n. 7 operatori animatori territoriali x 12 mesi x 42 ore mensili x € 13,00 ora	€ 45.864,00
b) Spese di trasporto e acquisto materiali di consumo	€ 6.136,00
TOTALE	€ 52.000,00

B) Interventi domiciliari, individuali, familiari e sociali a favore di minori

Saranno promossi sul territorio dell'intero distretto tutte le iniziative relative alle funzioni istituzionalmente assegnate agli enti locali, in collaborazione con gli altri enti locali, le istituzioni scolastiche, il terzo settore e il volontariato.

L'intervento sarà programmato dall'assistente sociale dei comuni onde evitare interventi frammentari che non s'inscrivono nella logica della programmazione del piano d'intervento.

Data l'estrema esiguità delle risorse economiche gli interventi saranno destinati, in primo luogo, al pagamento delle rette alle famiglie affidatarie. I comuni del distretto devono presentare le richieste al comune capofila, corredate da un progetto individualizzato che evidenzi il bisogno e la metodologia d'intervento, nonché il piano economico.

QUADRO DELLE RISORSE DA UTILIZZARE IN AMBITO TERRITORIALE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DEI MINORI:

Decreto	Area intervento	Comuni destinatari e durata degli interventi	Somme assegnate
n. 15749 del 29/10/08	a) Affidi familiari: gestione dei casi di singoli affidi o adozioni familiari, pagamento di rette alle famiglie affidatarie. b) Interventi individuali di educativa domiciliare svolti o sul territorio o direttamente sull'abitazione con	a) Tutti i comuni del distretto b) 12 mesi	€ 12.222,40

	<p>l'obiettivo di offrire concreto sostegno al minore e ai familiari nel proprio contesto socio-abitativo</p> <p>c) Interventi finalizzati al reinserimento nel contesto sociale di provenienza o altro contesto a favore di minorenni sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.</p>		
--	--	--	--

AREA ANZIANI
DECRETO n. 15749 del 29/10/2008

L'ex distretto n. 3, attraverso il servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), offre interventi medico/infermieristici agli utenti residenti nei comuni del distretto di San Giovanni in Fiore.

L'ADI non riesce a dare risposte a problematiche di carattere sociale, nonostante emergano con evidenza anche di urgenza, perché il servizio è prettamente sanitario, quindi sprovvisto delle risorse umane e materiali necessarie.

Ci sono utenti anziani non autosufficienti, che vivono completamente soli in condizioni economiche disagiate e senza supporto parentale. Altri che vivono con i coniugi, anch'essi anziani e non autosufficienti. Altri ancora che vivono in nuclei familiari (figlio/a) monoreddito, in cui il gravoso compito dell'assistenza ricade esclusivamente sulla famiglia. Ciò richiede un intervento integrato tra servizio sanitario e servizio di assistenza domiciliare a soggetti non autosufficienti affinché si possa intervenire sulla globalità dei bisogni al fine di migliorare la qualità di vita delle persone assistite in modo complessivo.

Alla luce di questi dati è nata l'esigenza di programmare, in concertazione con l'ADI, un servizio di assistenza domiciliare agli anziani che intervenga in maniera complessiva sull'intero territorio del distretto. La rilevazione del bisogno risulta distribuita diversamente nei vari comuni a fronte di servizi già avviati nei seguenti comuni: Castelsilano, Savelli, Cerenzia, Caccuri (Decreto n. 12270 del 9/9/2008) e a fronte di un servizio che nasce quasi ex novo nel comune di San Giovanni in Fiore.

Le risorse assegnate ai comuni di Cerenzia, Caccuri, Castelsilano e Savelli saranno utilizzate per integrare il servizio di assistenza domiciliare di cui ai progetti già operativi (Decreto n. 12270 dello 09/09/2008), le risorse sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno complessivo dell'utenza in oggetto, realizzando così la programmazione complessiva del progetto rivolto alla popolazione anziana, alle persone affette da disabilità totale e ai disabili.

Il comune di San Giovanni in Fiore ha attuato una progettazione e programmazione del servizio di assistenza domiciliare in favore degli anziani in continuazione di esperienze già avviate, ma che coprono in minima parte i bisogni dell'utenza in oggetto.

The image shows a handwritten signature in blue ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE' around the perimeter and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE ASSEGNATE AI COMUNI DEL
DISTRETTO PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI IN ATTO:**

COMUNE	TITOLO PROGETTO	PREVISIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO	RISORSE EROGATE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE CALABRIA	RISORSE DA EROGARE A SEGUITO DEL DECRETO n. 12270 DEL 9/9/2008	RISORSE DA EROGARE A SEGUITO DEL DECRETO n. 15749 DEL 29/10/2008	TOTALE RISORSE ASSEGNATE
Caccuri	Solidarietà donna	€ 77.600,00	€ 40.600,00	€ 16.735,87	€ 20.264,13	€ 77.600,00
Cerenza	Donne in difficoltà	€ 52.100,00	€ 15.100,00	€ 16.735,87	€ 20.264,00	€ 52.100,00
Castelsilano		€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 16.735,87	€ 23.264,00	€ 80.000,00
Savelli	Donne in difficoltà	€ 41.000,00	€ 15.000,00	€ 16.735,87	€ 9.264,13	€ 41.000,00

RISORSE ASSEGNATE AL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALLE PERSONE ANZIANE:

DECRETO	AREA INTERVENTO	COMUNE DESTINATARIO	SOMME ASSEGNATE
n. 15749 del 29/10/2008	Anziani	San Giovanni in fiore	€ 29.781,50

PIANO ECONOMICO:

UTENTI	ASSISTENTI DOMICILIARI	COSTI	COMUNE DESTINATARIO E DURATA DELL'INTERVENTO	TOTALE
20	10	Euro 10,00 all'ora x 297 ore annuali = 2.978,15 euro ad operatore x 10 operatori = 29.781,50 euro	a) San Giovanni in Fiore b) 8 mesi	Euro 29.781,50

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE RISORSE DA UTILIZZARE IN AMBITO
DISTRETTUALE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE
DECRETO n. 15749 del 29/10/2008**

Comuni	Risorse
San Giovanni in Fiore	€ 29.781,50
Caccuri	€ 20.264,13
Castelsilano	€ 23.264,00
Cerenza	€ 20.264,00
Savelli	€ 9.264,13
Totale	€ 102.837,76



AREA DISABILI
DECRETO n. 15749 del 29/10/2008

DISABILITA'

Il numero di diversamente abili presenti nei comuni del distretto è di 137. Si ritiene che una notevole percentuale di casi rimane sommersa perché le famiglie tendono a mantenere nascosto il problema.

L'assistenza domiciliare rivolta alle persone che si trovano in una condizione di handicap grave si sta rilevando particolarmente utile per alleviare e contenere la condizione di emarginazione e di esclusione sociale in cui le stesse versano. Questo servizio è di fondamentale importanza per migliorare la qualità della vita e valorizzare il ruolo sociale della persona disabile.

Dall'indagine su "condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari" redatta dall'ISTAT si individuano 4 categorie di disabilità:

- **confinamento individuale** (costrizione a letto, su una sedia non a rotelle o in casa);
- **disabilità nelle funzioni** (difficoltà nel vestirsi, nel lavarsi, nel fare il bagno, nel mangiare);
- **disabilità nel movimento** (difficoltà nel camminare, nel salire le scale, nel chinarsi, nel coricarsi, nel sedersi);
- **disabilità sensoriali** (difficoltà a sentire, vedere o parlare).

La parola *disabile* viene usata come sinonimo della parola *handicappato*, nonostante i due termini contengano alcune differenze tra loro:

- la *disabilità* si manifesta a livello della persona e riguarda ogni limitazione nello svolgimento di un'attività secondo i parametri considerati normali per un essere umano.
- l'*handicap* si manifesta a seguito dell'interazione con l'ambiente ed è uno svantaggio che limita il raggiungimento di una condizione sociale normale.

Ciò sta a significare che si può essere disabili senza essere handicappati: una persona su sedia a rotelle (che è quindi disabile) laddove non incontri barriere architettoniche e riesca a svolgere le normali attività quotidiane non è considerato un handicappato.

I comuni di Cerenzia, Caccuri, Castelsilano, Savelli attualmente soddisfano le esigenze di assistenza domiciliare dell'intero territorio comunale, sia relativamente agli anziani che a persone non autosufficienti con inabilità totale o diversamente abili, avendo previsto tali interventi nei progetti presentanti in base alla L.R. n. 7/2001, agli atti del comune capofila.

In considerazione di ciò risulta evidente che solo il Comune di San Giovanni in Fiore non ha in atto interventi assistenziali rivolti alle persone diversamente abili e che quindi si rende necessario assicurare tale servizio.



RISORSE ASSEGNATE AL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ALLE PERSONE DISABILI:

DECRETO	AREA INTERVENTO	COMUNE DESTINATARIO	SOMME ASSEGNATE
n. 15749 del 29/10/2008	disabili	San Giovanni in fiore	€ 29.781,50

PIANO ECONOMICO:

UTENTI	ASSISTENTI DOMICILIARI	COSTI	COMUNE DESTINATARIO E DURATA DELL'INTERVENTO	TOTALE
20	10	Euro 10,00 all'ora x 297 ore annuali= 2.978,15 euro ad operatore x 10 operatori= 29.781,50euro	a) San Giovanni in Fiore b) 8 mesi	Euro 29.781,50 <i>26.841,24</i>

**AREA FAMIGLIA
DECRETO n. 15749 del 29/10/2008**

All'interno di quest'area saranno promosse e sviluppate sul territorio dell'intero distretto tutte le iniziative relative alle funzioni istituzionalmente assegnate agli enti locali, nonché interventi su situazioni d'urgenza o di bisogno che non trovano risposta presso nessun ente pubblico e/o privato, in collaborazione con gli altri enti locali, le istituzioni scolastiche, il terzo settore e il volontariato. L'intervento sarà programmato dall'assistente sociale dei comuni onde evitare interventi frammentari che non s'inscrivono nella logica della programmazione del piano d'intervento.

Data l'estrema esiguità delle risorse economiche destinate all'area famiglia, gli interventi s'intendono destinati alle seguenti problematiche: malattia grave, problemi di tossicodipendenza o alcolismo, perdita dell'abitazione, perdita del lavoro in famiglie monoreddito, ecc..

I comuni del distretto devono presentare le richieste al comune capofila, corredate da un progetto individualizzato che evidenzii il bisogno e la metodologia d'intervento, nonché il piano economico.

QUADRO DELLE RISORSE DA UTILIZZARE IN AMBITO DISTRETTUALE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE:

Decreto	Area intervento	Comuni destinatari	Somme assegnate
n. 15749 del 29/10/08	famiglie	Tutti i comuni del distretto	€ 9.935,55

DURATA DEGLI INTERVENTI:

12 mesi

DECRETO n. 18205 DEL 18/11/2008 PRESTAZIONI E SERVIZI IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI.

Sul territorio distrettuale, dai dati pervenuti dall'ASP, risulta che il numero di soggetti in condizione di non autosufficienza e incapaci di deambulare e di svolgere le primarie funzioni di vita quotidiana sono 85 (52 solo nel comune capofila). L'assistenza domiciliare è necessaria al fine di alleviare e contenere la condizione di emarginazione e di esclusione sociale in cui le stesse versano e per garantire uno stile di vita dignitoso, assicurando quel minimo di funzioni e relazioni necessarie per garantire gli atti quotidiani della vita, favorendo l'autonomia e la permanenza presso il proprio domicilio.

I soggetti destinatari di tale intervento devono avere i seguenti requisiti: 1) indennità di accompagnamento o che abbiano presentato domanda per tale riconoscimento; 2) che non siano ricoverati in istituti.

I comuni di Cerenzia, Caccuri, Castelsilano, Savelli attualmente soddisfano l'esigenze di assistenza domiciliare dell'intero territorio comunale sia relativamente agli anziani, sia per persone non autosufficienti con inabilità totale, sia per diversamente abili, avendo previsto tali interventi nei progetti presentanti in base alla L.R. n. 7/2001, agli atti del comune capofila.

In considerazione di ciò risulta evidente che solo il Comune di San Giovanni in Fiore non ha in atto interventi assistenziali rivolti alle persone non autosufficienti con inabilità totale e che quindi si rende necessario assicurare tale servizio, essendo presenti nel comune di San Giovanni in Fiore ben 52 persone totalmente inabili.

RISORSE ASSEGNATE AL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E/O TOTALEMENTE INABILI:

DECRETO	AREA INTERVENTO	COMUNE DESTINATARIO	SOMME ASSEGNATE
n. 18205 del 18/11/2008	Persone non autosufficienti	San Giovanni in fiore	€ 38.396,00

PIANO ECONOMICO:

UTENTI	ASSISTENTI DOMICILIARI	COSTI	COMUNE DESTINATARIO E DURATA DELL'INTERVENTO	TOTALE
26	13	Euro 10,00 all'ora x 293,5 ore annuali= 2.935,50 euro ad operatore x 13 operatori= 38.396,00 euro	a)San Giovanni in Fiore b) 8 mesi	Euro €38.396,00

I comuni dell'ex distretto n. 3, a conclusione degli interventi di cui ai progetti presentati dai singoli comuni e risultanti agli atti del Comune capofila, dovranno presentare la rendicontazione economica e una relazione dettagliata dell'intervento al comune capofila.

